



# Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA  
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

**Prot. n.** (vedi intestazione digitale)  
Risposta a nota Acea n. 1161/2023  
pervenuta via pec il 05.06.2023  
Rif. ns. prot. n. 28462-A del 07.06.2023  
Class.

La presente nota viene trasmessa solo a  
mezzo pec sostituisce l'originale

*Alla* Città metropolitana di Roma Capitale  
Dipartimento III "Ambiente e Tutela del Territorio:  
Acqua-Rifiuti-Energia-Aree Protette"  
Servizio 2 "Tutela risorse idriche, aria ed energia"  
c.a. Responsabile del Procedimento  
Dott.ssa Paola Barattini  
**ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it**

e p.c.

*Alla* areti S.p.A.  
Ingegneria e Innovazione  
U.O. Patrimonio e Servizi Generali  
**areti@pec.aret.it**  
**patrimonio.dist@pec.aceaspa.it**

*Alla* Acea spa Elabori  
Laboratori ingegneria  
**laboratori.ingegneria@pec.aceaspa.it**

Oggetto: Comune di Roma, Municipi XIV, XV. Conferenza di servizi decisoria ex artt. 14 c. 2 e 14-bis della L. 241/1990 per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 2 della L.R. 42/90. "Progetto Areti S.p.A. - Cabina Primaria La Storta, via Cassia n. 1670 - Realizzazione raccordi AT in cavi interrati da CP La Storta a linea RTN 150 kV Primavalle-Flaminia/O-Fiano Romano".

**Richiesta attivazione della procedura di verifica preventiva di cui al comma 8 e seguenti dell'art. 25 d.lgs. 50/2016 (art. 41 co. 4, Allegato I.8 del d.lgs. 36/2023)**

Si fa seguito alla nota n. 45290-P del 10.10.2022 con la quale questo Ufficio ha richiesto nella conferenza di servizi in oggetto citata la documentazione relativa alla Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA); al riguardo, avendo ricevuto da Acea Elabori SpA la documentazione richiesta, trasmessa integralmente con pec del 05.06.2023, in atti prot. 28462-A del 07.06.2023, si fa presente quanto segue.

Esaminato il PFTE in epigrafe che prevede la realizzazione del tracciato di due raccordi AT in cavi interrati tra la CP La Storta, sita all'interno dell'area del Parco Regionale di Veio, e il punto di collegamento con la linea aerea RTN all'altezza del palo n. 51 nelle vicinanze del parcheggio della stazione Ipogeo degli Ottavi della linea ferroviaria Roma-Viterbo. I due raccordi AT, in cavi interrati, partendo dalla CP La Storta, utilizzeranno un percorso che si svilupperà per metà su superficie stradale, e per metà su superficie sterrata e che gli stessi raggiungeranno una profondità di m 1,70 dal pdc;





# Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA  
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

considerato che, sulla base della Relazione della verifica preventiva dell'interesse archeologico, il tracciato di progetto di due raccordi AT in cavi interrati tra la CP La Storta, sita all'interno dell'area del Parco Regionale di Veio, e il punto di collegamento con la linea aerea RTN all'altezza del palo n. 51 nelle vicinanze del parcheggio della stazione Ipogeo degli Ottavi della linea ferroviaria Roma-Viterbo, insiste per la sua interezza su aree a rischio archeologico alto;

visto l'art. 25 co. 3 e co. 8 del d.lgs. 50/2016 ss.mm.ii.;

visto il d.P.C.M. 14.02.2022 recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati", Allegato 1, punto 5.1 *Nei casi in cui, sulla base dei dati raccolti, l'opera in fase di progettazione ricada in aree con rischio archeologico medio o alto, devono essere individuate le indagini più adeguate, in particolare saggi e scavi, per definire l'effettivo impatto sui depositi archeologici presenti nel sottosuolo e valutare con precisione costi e tempi di realizzazione,*

premesso che, con riferimento al percorso dell'opera ricadente nel territorio del **Municipio Roma XV**, negli elaborati VPIA **manca** completamente la definizione del perimetro del **provvedimento di tutela in località Casali di Borghetto San Carlo** (*ex lege* 1089/1939 D.M. 09/03/2001) che comprende la collina dei Casali, giungendo fino all'attuale percorso della via Cassia, in prossimità del tracciato di progetto;

considerato che, seguendo il progettato elettrodotto da nord verso sud, i siti censiti negli elaborati VPIA con i nn. **21, 22, 39**, localizzati nella parte settentrionale dell'elettrodotto e in coincidenza con il tracciato di progetto, in un territorio non urbanizzato, corrispondono ad estese concentrazioni di materiali archeologici di superficie, individuati durante il *survey* archeologico inerente a questo progetto (nn. 21, 22) e segnalati da precedenti riferimenti bibliografici (n. 39) con alto rischio archeologico e considerato che il sito censito con il **n. 42**, localizzato nella medesima area e corrispondente con il tracciato ipotetico dell'antica via consolare Cassia, con alto rischio archeologico, **si richiede l'esecuzione di saggi esplorativi preventivi volti a verificare l'entità e la consistenza delle presenze archeologiche in questo tratto**;

il sito censito con il **n. 01** negli elaborati della VPIA, localizzato all'altezza del bivio tra via Cassia e via Giacomo Andreassi e in coincidenza con il tracciato di progetto, corrisponde a una vasta necropoli di età romana, costituita da 102 sepolture individuate, nel 2003 e scavate dall'allora Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale, rimaste completamente inedite dal punto di vista scientifico, **si richiedono sondaggi di scavo all'interno del tracciato dell'elettrodotto per verificare e documentare l'estensione del deposito archeologico**;

il sito censito con il **n. 26** negli elaborati VPIA, localizzato lungo il percorso dell'attuale via Cassia in un'area non urbanizzata, compresa tra via Giacomo Andreassi e via Domenico Falcioni e in coincidenza con il tracciato di progetto corrisponde alla concentrazione di materiali archeologici di età romana, individuati durante il *survey* archeologico inerente a questo progetto, **si richiedono saggi esplorativi preventivi volti a verificare l'entità e la consistenza delle presenze archeologiche**;

considerato che, con riferimento al percorso dell'opera ricadente nel territorio del **Municipio Roma XIV**, seguendo il progettato elettrodotto da nord verso sud, il sito censito con il **n. 03** negli elaborati della VPIA, situato all'altezza del km 12,680 della linea ferroviaria Rm-Vt, corrisponde ad un insediamento antico con continuità di vita dall'età imperiale fino al basso medioevo, la cui estensione è ignota e che sarà



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it



# Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA  
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

di certo intercettato dallo scavo dell'elettrodotto interrato, **si richiedono saggi preventivi volti a verificare l'entità e la consistenza delle presenze archeologiche in questo tratto;**

l'elettrodotto interferisce altresì con il tracciato viario romano indicato alla Carta dell'Agro foglio 8, n. 288s, sito **n. 44** nella VPIA, e pertanto **si richiedono saggi esplorativi preventivi all'interno del tracciato dell'elettrodotto volti a verificare l'entità e la consistenza di tale antica viabilità;**

in corrispondenza del sito **n. 23**, area con dispersione di materiali fittili, in considerazione della distanza inferiore a m 10 dal tracciato di progetto, **si richiede un saggio preventivo volto a verificare l'entità e la consistenza delle presenze archeologiche;**

in corrispondenza del sito **n. 25**, individuato durante la ricognizione di superficie effettuata in occasione della presente VPIA, caratterizzato da una notevolissima dispersione di materiale edilizio antico e dalla presenza di una cisterna romana, essendo tale superficie attraversata dall'elettrodotto, **si richiede l'esecuzione di saggi esplorativi preventivi all'interno del tracciato dell'elettrodotto volti a verificare l'entità e la consistenza delle presenze archeologiche;**

dal sito 25 al sito 49 si richiedono saggi preventivi ogni 30 metri;

in corrispondenza del sito **n. 49**, cartografato nel PTPR alla tav. b\_24\_374, caratterizzato dalla presenza diffusa e numericamente significativa di frammenti ceramici (in particolare bucchero) ascrivibili ad un ampio arco cronologico, a partire dall'età etrusca (VII-VI sec. a.C.) fino alla tardo-romana, che sull'altura culminante a q. 144,9 presenta una concentrazione di frammenti particolarmente intensa e sicuramente riferibile, per la presenza di numerosissimi laterizi d'impasto rosso, ad un piccolo abitato, da mettere in relazione alla prossima antica via Trionfale, **si richiedono saggi esplorativi preventivi volti a verificare l'entità e la consistenza delle presenze archeologiche;**

dal sito 49 al sito 34 si richiedono saggi preventivi ogni 30 metri;

in corrispondenza del sito **n. 34** (tomba romana, Carta Agro f. 8, n. 353) **si richiede un saggio esplorativo preventivo per verificare e documentare l'estensione del deposito archeologico;**

in corrispondenza del sito **n. 46**, consistente in strutture ipogee rinvenute nel 2001 **si richiedono saggi preventivi per verificare l'entità e la consistenza delle presenze archeologiche in questo tratto;**

in corrispondenza del sito **n. 06** (altezza km 9,700 circa della via Trionfale, lato ovest, in località *Quarto degli Ebrei*), corrispondente a strutture antiche, impianti idraulici (pozzi, cunicoli, cisterne) oltre ad un sepolcro ipogeo a più camere della lunghezza di circa 19 metri totali di lunghezza, rinvenuti nel 2001 **si richiede l'esecuzione di saggi esplorativi preventivi volti a verificare l'entità e la consistenza delle presenze archeologiche;**

l'ultimo tratto del progettato elettrodotto, risultando compreso fra il sito **n. 05**, corrispondente ad un'area di ampi segmenti basolati della antica via Trionfale, con ville, sepolcri e tratti di speco sotterraneo dell'acquedotto Traiano del 109 d.C. ed il sito **n. 07**, luogo del ritrovamento nel 2002 di un ulteriore tratto del medesimo acquedotto, presenta un rischio molto elevato di interferire con l'antico speco sotterraneo, pertanto in corrispondenza del sito 05 fino alla conclusione del tracciato, **si richiede l'esecuzione di saggi esplorativi preventivi volti a verificare l'entità e la consistenza delle presenze archeologiche in questo tratto;**

tutto ciò premesso e considerato e visto, questa Soprintendenza ritiene opportuno **attivare nei tratti sopra citati, a rischio alto, la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al comma 8 e seguenti dell'art. 25 d.lgs. 50/2016** e chiede pertanto che si proceda alla progettazione delle indagini dirette - sondaggi di scavo di cui all'art. 25 comma 8 lettera c) del Codice dei contratti (nuovo



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it



# Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA  
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Codice d.lgs. 36/2023, art. 41 co. 4, Allegato I.8, art. 1 co. 7 lett. c) - consistenti in trincee o saggi di estensione variabile, effettuati allo scopo di individuare i depositi archeologici e di delimitarli, previo accordo di cui all'art. 25 co. 14 del d.lgs. 50/2016, nel quale verranno indicati anche i termini per lo svolgimento della procedura, sulla base delle previsioni di cui all'art. 3 del d.P.C.M. 14.02.2022.

Morfologia e modalità dei saggi a cielo aperto (trincee) dovranno essere concordate con la Scrivente, e la progettazione dei suddetti sondaggi dovrà essere formalizzata in un Progetto esecutivo di indagini stratigrafiche preliminari da un archeologo di I Fascia incaricato da codesta S.A. e abilitato ai sensi della normativa vigente (L. 110 del 22.07.2014 e dal D.M. 244 del 20.05.2019). Il progetto dovrà prevedere grafici del saggio tipo, relazione tecnico-descrittiva del saggio tipo, rilievi, cartografie e relazione tecnico scientifica finale di tutte le indagini, da sottoporre all'approvazione del Soprintendente, con tipizzazione degli eventuali rinvenimenti secondo quanto stabilito dall'art. 25 comma 8 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Il saggio tipo dovrà avere dimensioni congrue, non inferiori a m 4x9, tenere conto della larghezza dello scavo per l'elettrodotto, e prevedere sempre il raggiungimento della quota archeologica (o geologica).

Il progetto e il relativo quadro economico dovranno altresì prevedere il lavaggio, la siglatura, la classificazione dei reperti mobili eventualmente rinvenuti e lo studio stratigrafico e storico-topografico dei ritrovamenti finalizzato alla loro pubblicazione (art. 25 co. 14 d.lgs. 50/2016).

Considerando l'elevata probabilità di rinvenimenti e la correlata possibilità di dover procedere ad un loro eventuale scavo a esaurimento e/o delocalizzazione, si dovrà inoltre prevedere una voce di spesa riservata alla disseminazione, alla pubblicazione e alla valorizzazione dei rinvenimenti, anche in forme digitali e virtuali (art. 25 co. 14 d.lgs.50/2016).

Le attività di scavo dei saggi per la Verifica Preventiva dell'interesse archeologico andranno affidate a impresa in possesso dei requisiti (OS 25).

Si comunica, ai sensi della L. 241/90 ss.mm.ii., che il responsabile del procedimento per la tutela archeologica del Municipio Roma XV è il dott. Roberto Narducci (roberto.narducci@cultura.gov.it), e per la tutela archeologica del Municipio Roma XIV, la dott. Roberta Pardi (roberta.pardi@cultura.gov.it), ai quali gli aventi diritto possono rivolgersi per eventuali ulteriori chiarimenti.

Il funzionario archeologo  
per il Municipio XV  
dott. Roberto Narducci

*Roberto Narducci*

Il funzionario archeologo  
per il Municipio XIV  
dott.ssa Roberta Pardi

*Roberta Pardi*

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE  
Dott.ssa Daniela Porro

*Daniela Porro*



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it